



Mondial Assistance e ICEI lanciano il progetto per lo sviluppo del turismo sostenibile nel Médio Rio Amazonas in Brasile

Mondial Assistance presenta una nuova importante tappa di Mondiality, il programma con il quale la compagnia assicurativa ha abbracciato i temi della Responsabilità Sociale.

Milano, 08 gennaio 2009 – Dopo aver presentato il report finale relativo ai risultati ottenuti in Repubblica Dominicana (creazione di una micro-impresa turistica eco-sostenibile finanziata grazie alla vendita delle polizze assicurative E-mondial.it), **Mondial Assistance** e **ICEI** proseguono la loro proficua collaborazione per la promozione e il sostegno di programmi legati al turismo responsabile e allo sviluppo locale nei Paesi del Sud del mondo.

Il **progetto “Canaçari”** per la preservazione ambientale, lo sviluppo di attività produttive e il turismo sostenibile nelle comunità tradizionali del **Médio Rio Amazonas in Brasile** è infatti il nuovo programma con il quale Mondial Assistance, leader internazionale nell’assistenza e nell’assicurazione viaggi, e ICEI, Istituto di Cooperazione Economica Internazionale, intendono contribuire al miglioramento delle condizioni socio-economiche e alla salvaguardia ambientale e culturale delle popolazioni che vivono lungo il Rio delle Amazzoni nella comunità di Silves (Stato di Amazonas). Come già avvenuto per la “Laguna del Diablo” in Repubblica Dominicana, Mondial contribuirà al finanziamento del progetto grazie all’accantonamento di **2 euro per ogni polizza E-mondial venduta** attraverso il portale www.e-mondial.it per un periodo di circa un anno, da settembre 2008 a luglio 2009.

Le principali linee di intervento dell’azione proposta sono:

- 1. Gestione sostenibile delle risorse acquatiche e forestali:** si intende contribuire alla creazione nella Prefettura di Silves di una Riserva di Sviluppo Sostenibile riconosciuta secondo la legislazione nazionale che preveda piani di gestione delle risorse acquatiche (regolamentazione della pesca) e risorse forestali (regolamentazione dell’estrazione e dell’uso del legname e prodotti derivati).
- 2. Sviluppo di attività produttive eco-compatibili e sostegno alla commercializzazione,** al fine di coniugare attività generatrici di reddito a beneficio delle comunità locali e riduzione della pressione sulle risorse naturali. Questo avverrà attraverso: A) l’avvio di sistemi agro-forestali e silviculturali presso le comunità beneficiarie, per produzioni destinate all’autoconsumo e alla commercializzazione locale (es. produzione e raccolta di sementi e frutti; allevamento di api native e produzione di miele amazzonico; piscicoltura; formazione e avviamento dell’agroindustria per la trasformazione dei prodotti agroforestali); B) la gestione sostenibile della pesca e trasformazione del pescato; C) la trasformazione di prodotti forestali sulla base di piani di gestione Forestali (es. produzione di olii essenziali; uso delle sementi, fibre e tinture per la creazione di prodotti derivati e artigianato; sviluppo della micro-impresa femminile, produzione e commercializzazione di una linea di prodotti cosmetici naturali e certificati)
- 3. Sostegno all’eco-turismo comunitario** come alternativa di reddito per le famiglie e come fonte di finanziamento delle attività di preservazione ambientale. Si prevede infatti di migliorare la qualità dei servizi turistici offerti dalle comunità coinvolte, valorizzare le aree di preservazione come attrazioni turistiche e favorire il coinvolgimento di nuove comunità nelle attività turistiche e infine ampliare il flusso turistico oltre le stagioni principali, attraverso una strategia di promozione e comunicazione.

Anche questo progetto si inserisce nel programma **Mondiality** messo in piedi all'inizio del 2008 dalla Business Unit italiana di Mondial Assistance: con Mondiality, parola nata dalla somma di "Mondial" e "Responsibility", la compagnia ha abbracciato il tema della CSR (Corporate Social Responsibility o Responsabilità Sociale d'Impresa), sviluppandolo sui tre assi della responsabilità sociale: verso l'interno e i dipendenti, verso i clienti e verso la società nella sua interezza

Per ulteriori informazioni: www.mondiality.it – www.icei.it

Il Gruppo Mondial Assistance: un intervento ogni 3 secondi nel mondo.

Leader internazionale nell'assistenza, nell'assicurazione di viaggi e nei servizi personali, attualmente il Gruppo Mondial Assistance conta più di 9.350 dipendenti che parlano 40 lingue diverse e lavorano in tutto il mondo attraverso una rete di 400.000 fornitori di servizi e 180 corrispondenti. 250 milioni di persone, il 4% dell'intera popolazione del mondo, utilizzano i suoi servizi, che il Gruppo fornisce in tutti i cinque continenti. Il Gruppo Mondial Assistance è membro del Gruppo Allianz. www.mondial-assistance.com

Mondial Assistance in Italia nasce il 1 gennaio 2002 a seguito della fusione per incorporazione di CEA – Compagnia Europea di Assicurazione in Elvia Italia (storiche Compagnie appartenenti al Gruppo Ras). Nel 2007 il fatturato consolidato di Mondial Assistance in Italia è stato superiore a 114.700.000 euro. La holding cui appartiene, Mondial Assistance Group, è leader internazionale nei settori dell'assistenza, dei servizi e dell'assicurazione viaggi. Mondial Assistance in Italia ha un organico di circa 520 risorse, di cui oltre 180 lavorano nella Centrale Operativa che eroga, tra gli altri, servizi 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Nel 2007, la Centrale Operativa ha ricevuto oltre 1.200.000 chiamate e ha gestito circa 228.000 casi. www.mondial-assistance.it

Contatti Stampa:

AGENZIA Adam Integrated Communications Corso Marconi, 33 - 10125 Torino Tel (011) 66 87 550 - Fax (011) 66 80 785 Internet: http://www.adam.it Federica Borio E-mail federica@adam.it Matteo Brigatti E-mail matteo@adam.it	Mondial Assistance Enrico Franchini Corporate & CSR Communications Director Tel. 02-23695.467 cell. 348-5910899
---	---

Nota sulle dichiarazioni previsionali

Alcune delle dichiarazioni riportate in questo testo potrebbero essere dichiarazioni di aspettative future e dati previsionali basati sull'attuale visione del management e presentano rischi noti e non noti che potrebbero far discostare i risultati, le performance e gli eventi da quanto esplicitamente o implicitamente contenuto in tali dichiarazioni. Oltre alle espressioni che risultano previsionali in ragione del contesto in cui sono collocate, le parole quali "potrebbe, sarà, dovrebbe, ci si aspetta, si prevede, si ritiene, si crede, è stimato, potenzialmente e così via" e espressioni simili caratterizzano dichiarazioni di tipo previsionale. I risultati, gli eventi e le performance effettivi potrebbero discostarsi considerevolmente da tali previsioni in considerazione, senza limitazioni, di (i) condizioni economiche generali, tra le quali in particolare le condizioni economiche delle aree di business e dei mercati in cui opera Allianz Group, (ii) performance dei mercati finanziari, mercati emergenti inclusi, (iii) frequenza ed entità dei sinistri, (iv) tassi e tendenze di mortalità e morbilità, (v) livelli di persistenza, (vi) entità dell'insolvenza dei crediti, (vii) livello dei tassi di interesse, (viii) tassi di cambio, incluso il cambio Euro - Dollaro, (ix) cambiamenti delle leggi e dei regolamenti, inclusa la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (x) cambiamenti nelle politiche delle banche centrali e/o dei governi esteri (xi) impatto delle acquisizioni, (es. Dresdner Bank) incluso il tema della relativa integrazione, (xii) fattori generali di competitività su base locale, regionale, nazionale e/o internazionale. Molti di questi fattori potrebbero manifestarsi con maggiore probabilità o intensità come risultato di eventi come l'11 Settembre 2001 e successivi